

sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

Con il sostegno di:



Patrocini:

ROMA 
MUNICIPIO ROMA I CENTRO
MUNICIPIO ROMA II
MUNICIPIO ROMA III
MUNICIPIO ROMA V
MUNICIPIO ROMA VIII
MUNICIPIO ROMA XII
MUNICIPIO ROMA XIII



Promotori:



Federazione delle Amicizie Ebraico Cristiane Italiane



Organizzazione:



MEMORIE D'INCIAMPO A ROMA

Decima edizione

l'artista tedesco Gunter Demnig

martedì 15 e mercoledì 16 gennaio 2019
posiziona 26 Stolpersteine (pietre d'inciampo)

COMUNICATO STAMPA

Dopo le nove edizioni (2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018) in cui sono state posizionate 261 pietre d'inciampo, **per la decima volta** l'artista tedesco Gunter Demnig sarà a Roma **martedì 15 e mercoledì 16 gennaio 2019** per installare **26 Stolpersteine** (pietre d'inciampo) in memoria di deportati razziali e politici.

La decima edizione di *Memorie d'inciampo a Roma* ha il patrocinio del Municipio Roma I, Municipio II, Municipio V, Municipio VIII, Municipio XII e Municipio XIII.

Memorie d'inciampo a Roma è promosso da: ANED (Associazione Nazionale ex Deportati); ANEI (Associazione Nazionale ex Internati); Federazione delle Amicizie Ebraico Cristiane di Italia;

Fondazione CDEC (Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea), IRSIFAR (Istituto Romano per la Storia d'Italia dal Fascismo alla Resistenza); Museo Storico della Liberazione; in collaborazione con le Biblioteche di Roma ed è organizzato dall'Associazione **Arte in memoria**.

Posto sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, ha il **Patrocinio** dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane e della Comunità Ebraica di Roma.

Curato da **Adachiara Zevi**, il progetto si avvale di un **Comitato scientifico** composto da Anna Maria Casavola, Annabella Gioia, Elisa Guida, Antonio Parisella, Liliana Picciotto, Micaela Procaccia e Michele Sarfatti; e di un **Comitato organizzativo** composto da Marina Levi Fiorentino, Bice Migliau, Eugenio Iafrate e Sandra Terracina.

L'idea di Demnig risale al 1993 quando l'artista è invitato a Colonia per una installazione sulla deportazione di cittadini rom e sinti. All'obiezione di un'anziana signora secondo la quale a Colonia non avrebbero mai abitato rom, l'artista decide di dedicare tutto il suo lavoro alla ricerca e alla testimonianza dell'esistenza di cittadini scomparsi a seguito delle persecuzioni naziste: ebrei, politici, militari, rom, omosessuali, testimoni di Geova, disabili. Con un segno concreto e tangibile ma discreto e antimonumentale, a conferma che la memoria deve costituire parte integrante della nostra vita quotidiana.

Sceglie dunque il marciapiede prospiciente la casa in cui hanno vissuto i deportati e vi installa altrettante "pietre d'inciampo", sampietrini del tipo comune e di dimensioni standard (10x10 cm.). Li distingue solo la superficie superiore, perché di ottone lucente.

Su di essa sono incisi: nome e cognome del/lla deportato/a, età, data e luogo di deportazione e, quando nota, data di morte.

Il giorno e l'ora della collocazione delle pietre è annunciata agli inquilini da una lettera del Municipio in cui si spiega che il progetto vuole "ricordare abitanti del quartiere uccisi e perseguitati dai fascisti e dai nazisti, deportati, vittime del criminale programma di eutanasia o oggetto di persecuzione perché omosessuali".

L'inciampo non è fisico ma visivo e mentale, costringe chi passa a interrogarsi su quella diversità e agli attuali abitanti della casa a ricordare quanto accaduto in quel luogo e a quella data, intrecciando continuamente il passato e il presente, la memoria e l'attualità.

I primi **Stolpersteine** sono stati installati a Colonia nel 1995; da allora questa straordinaria **mappa della memoria europea** si è estesa sino a includere oltre 50.000 pietre. Invitato per la prima volta in Italia nel 2010, Gunter Demnig ha consentito al nostro paese di entrare a far parte di questo grande circuito internazionale della memoria.

Gli *Stolpersteine* sono finanziati da sottoscrizioni private; **il costo** di ognuno, compresa l'installazione, è di **120 euro**.

Presso la Biblioteca della Casa della Memoria e della Storia è attivo uno "**sportello**" (casadellamemoria@bibliotechediroma.it / tel. 06/45460501) curato da Elisa Guida. A lei possono rivolgersi quanti intendono ricordare familiari o amici deportati attraverso la collocazione di uno *Stolpersteine* davanti alla sua abitazione.

Il **sito web www.memoriedinciampo.com**, curato da Giovanni D'Ambrosio e Paolo La Farina, documenta interamente le precedenti edizioni: la mappa dei luoghi dove sono stati installati i sampietrini, fotografie, film e testimonianze, il lavoro svolto dagli studenti che hanno aderito al progetto didattico, testi storici e critici relativi alla deportazione di ebrei, politici e militari, un profilo biografico dell'artista e una vastissima rassegna stampa.

Alla decima edizione sarà nuovamente affiancato il **progetto didattico** curato da Annabella Gioia e Sandra Terracina: ogni Municipio coinvolto sceglierà una o più scuole cui affidare una ricerca storica sui perseguitati alla cui memoria sono dedicati i sampietrini. I Municipi sono affiancati dall'Irsifar (Istituto Romano per la Storia d'Italia dal Fascismo alla Resistenza) e dall'Associazione *Progetto Memoria*. I risultati delle ricerche saranno pubblicati, come i precedenti, sul sito..

SCHEDA INFORMATIVA

PROGETTO:	<i>Memorie d'inciampo a Roma - nona edizione</i>
ARTISTA:	Gunter Demnig
INAUGURAZIONE:	martedì 15 gennaio 2019
CURATORE:	Adachiara Zevi
COMITATO SCIENTIFICO:	Anna Maria Casavola, Annabella Gioia, Elisa Guida, Antonio Parisella, Liliana Picciotto, Micaela Procaccia e Michele Sarfatti
COMITATO ORGANIZZATIVO:	Bice Migliau e Sandra Terracina.
ORGANIZZAZIONE:	Associazione <i>Arte in memoria</i>